

Provincia di Caserta Circondario di Sora

Comune di Chiusi

### Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 142

L'anno milleottocentonovanta sei addì 13 del mese di Dicembre nella Sala Municipale a ore 3 p.m.

Convocato in conformità delle vigenti disposizioni legislative si è riunito in adunanza straordinaria

DATA

13 Dicembre  
1896

### IL CONSIGLIO COMUNALE

sotto la presidenza del Signor

1 Mazzenga Vincenzo Assessore Al. Sindaco

e nelle persone dei Signori

- |                                |    |
|--------------------------------|----|
| 2 <u>Pepichetti Giacomo</u>    | 17 |
| 3 <u>Lanza Benenico</u>        | 18 |
| 4 <u>Vipari Cas. Carmelo</u>   | 19 |
| 5 <u>Trucchi Antonio</u>       | 20 |
| 6 <u>Casaccia Angelantonio</u> | 21 |
| 7 <u>Quarta Anastasio</u>      | 22 |
| 8 <u>Nata Giovanni</u>         | 23 |
| 9 <u>Masetti Felice</u>        | 24 |
| 10 <u>Fontozzi Francesco</u>   | 25 |
| 11 <u>Fontozzi Benenico</u>    | 26 |
| 12 <u>Beranni Camillo</u>      | 27 |
| 13 <u>Gulbio Luigi</u>         | 28 |
| 14                             | 29 |
| 15                             | 30 |
| 16                             |    |

coll'assistenza del sottoscritto Segretario Comunale.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei presenti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta, e riferisce che nella tornata del 30 capo luglio la giunta Prov. - Com. ...

avere approvato la deliberazione di questo consiglio 8 Aprile,  
le ultimo, con cui si stabiliva il piano finanziario  
per la derivazione dell'acqua potabile dalle sorgenti di  
Sarnano. Al seguito di che si procurò di portare a  
termino le ulteriori formalità per la definitiva  
costituzione del consorzio con gli altri comuni  
interessati di S. Donato e S. Meffati. Non fu però pos-  
sibile di ottenere l'approvazione dell'altra delibera-  
zione di pari data con cui si confermava il detto  
consorzio; anzi la Prefettura fece osservare all'Asse-  
sore di Sarnano ed al Vice Segretario Garzanti - che per  
sollecitare la pratica si recarono colà - di non fare  
al caso la costituzione del consorzio per questo po-  
ssumo avrebbe dovuto chiedere a quello di S. Do-  
nato il contratto dell'acquedotto, aggiungen-  
do che le rispettive deliberazioni, approvate dalla  
Giunta Prov. Anni<sup>2</sup>, avrebbero tenuto luogo  
del contratto, per garantirvi rispettivi impegni.  
Ma questa giunta, per non potersi far proprio  
il parere della Prefettura, che fra l'altro è in con-  
tradizione con i precedenti atti emanati ri-  
guardo dallo stesso superiore ufficio, all'unico  
intento di evitare ulteriori lusinghe non è  
alcuna dal proposito di accettarlo. Intanto, sicco-  
me, il comune di S. Donato torinese ~~era~~ si  
aveva già appaltati all'Impresa per condurre  
in termine i lavori dell'acquedotto, rendevansi  
indispensabili, prima di chiedere ed ottenere  
tale condonazione, che l'Impresa presentasse  
un atto di sottoscrizione, con cui assumesse  
e l'obbligo di eseguire i maggiori lavori na-  
scenti dal condonamento stesso, in base al pro-  
getto Araldi-Apolloni in data da Roma  
il Agosto 1897.

L'Impresa, richiesta di tale atto di sottoscrizione, presentò un progetto di variante, con cui proponeva di sostituire la condotta libera, a quella forzata, e l'atto di sottoscrizione con cui, domandava per l'esecuzione dei maggiori lavori, Lire 50000 cioè circa n. 12000 in più di quelle risultanti dal menzionato progetto Arnaldi Apolloni. Tale aumento di spesa si faceva derivare dalla speciale fusione di tubi a due metri di lunghezza, anziché di tre, re-cessi necessari per facilitarne il trasporto, stante il maggior peso di essi, pel cresciuto diametro; e dal conseguente maggior numero di giunti, pe' Anelli, in frazioni di Albite e S. Donato, messa prima senz'altro da banda, per varie riflessi di indole tecnica e finanziaria la proposta della condotta libera, e dopo ottenuti i necessari chiarimenti e giustificazioni circa l'aumento di spesa domandato, reputarono convenientemente ai propri interessi, adottare definitivamente un nuovo progetto in base al profilo di Albite con la lettera B, la cui esecuzione offre il rilevante vantaggio di poter derivare una maggiore quantità di acqua, parimenti, convenientemente si passò alla ripartizione fra le Amministrazioni interessate della spesa per l'intera opera, determinando la quota di Albite in R. 1899. 87, e di fissarono altresì, i patti del contratto o condominio, il tutto come risulta in dettaglio da convenzione stipulata tra rappresentanti dei comuni S. Donato ed Albite addì 8 Novem- bre 1896, convenzione che il Presidente fu legge dal Segretario, da cui abbiamo rapporto, dovendo

formar parte integrale della presente deliberazione.  
Qui giova anche rilevare, che il comune d. S.  
Donato aveva fatto eseguire dall'Ingegnere Diretto-  
re e dall'assistente dei lavori, un altro riparto  
della suddetta spesa, con il quale la quota d'que-  
sto comune si fissava a L. 8369.38. A tale cifra  
questo comune aggiungeva altre L. 3076.80 come  
riintegrazione della quota calcolata a suo carico sul  
L. 5000 dovuto all'impresa per fusione speciale  
dei tubi a due metri di lunghezza, pretendendo  
tale spesa dovesse cadere tutta a carico del comune  
d'Albino, essendo cantata unicamente dalla  
sua entrata in consorzio. E così, la quota di  
questo Ammin.razione si fissava a Li-  
re 86769.18, con cui su più di L. 4174.33 di quel-  
la definitivamente ritenuta. Questo di-  
ferenza fu eliminata per aver rinunciato  
il comune d. S. Donato alla sua pretesa a  
verbo questa Ammin.razione fatto rileva-  
re che come i consorzi di Giovanni recipi-  
procamente dei vantaggi del consorzio, così do-  
verano proporzionalmente sottostare agli  
oneri di spesa, e per esperienza elevata alla  
giusta misura l'ammontare dei lavori  
non comparibili, per i quali si erano calcolate  
espressioni inferiori.

Suppone il Presidente, a nome della Giunta, pro-  
porre al consiglio:

1° di approvare le varianti al progetto pedoni  
proposto dall'impresa col progetto e profilo delle  
L. B.

2° Si chiede il condonmino della condotta, ed autorizzare la giunta a stipulare analogo contratto in base alle condizioni contenute nel sommario verbale del di 8 Novembre 1896.

Il consigliere Mezzetti, trovando esaurienti le informazioni datate al consiglio, e traendone voto, se per elogiar l'operato della giunta, chiede se passi senz'altro alla votazione per appello nominale del seguente ordine del giorno:

Al Consiglio

Visti i precedenti, della pratica che rimane  
debbano impregiudicati.

Trovando conforme agli interessi del comune le proposte presentate dalla giunta, così, come sono innanzi formutate.

Si libera

Approvate, esprimendo il voto che vengano per quanto è possibile collocate gli allodori a demerimenti.

Mezzetti ai voti, il suddetto ordine del giorno per appello nominale viene approvato all'unanimità.

Fatto, letto e sottoscritto

Per copia conforme ad uso amministrativo.

*Alvito* <sup>attidi</sup> *31 Mayo* 1897

V. IL SINDACO

*[Signature]*



IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comune Giurato certifico io infrascritto Segretario, che il presente Verbale è stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno di *domenica 20 Dicembre* *1896* e contro lo stesso non vennero a quest'Ufficio presentati reclami.

In fede ecc.

*Alvito* li *31 Mayo* 1897

IL SEGRETARIO COMUNALE

*[Signature]*

N. \_\_\_\_\_

Visto all' Ufficio di \_\_\_\_\_ Prefettura li \_\_\_\_\_ 189

Il \_\_\_\_\_ Prefetto